ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I Numero 42
v. Roma Call. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA STAMPA SERA

EDIZIONE
MERCOLEDÌ
4-5 Giugno 19..
L. 10 (spedz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 7, tel. 43-039, 53-961) — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunzi commerciali L. 70. Annunzi finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 50 — Segnaldo la crossa: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 55-961): L. 150 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1350): Italia: anno L. 2200, semestre L. 1150, trimestre L. 600; Estero: anno L. 3150, semestre L. 1650, trimestre L. 850 — Copie arretrate: prezzo doppio.

RIVELAZIONE di De Gasperi

"Ci occorrono subito 200 milioni di dollari e senza la fiducia americana non è possibile assicurare la vita del popolo italiano Chi vorrà assumersi la responsabilità di sbarrarci il cammino? Abbandonerei la politica se non avessi fede nella democrazia„

Roma, mercoledì sera.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi ha concesso al giornale *New York Times* la seguente intervista:

Le dichiarazioni di Marshall — ha detto l'on. De Gasperi — si incoraggiano ad affrontare le nostre difficoltà economiche, perchè dimostrano che lo stato americano ha fiducia nella forza ricostruttiva del popolo italiano, e perchè confermano il senso di simpatia e la volontà di aiutarci da parte del popolo degli Stati Uniti. Di questi sentimenti e di tali propositi ci compiacciamo e siamo cordialmente riconoscenti. Mi lusinga, anche personalmente, che il Segretario di Stato abbia ricordato il mio nome come quello di un uomo che ha fede nel progresso democratico. Tale è infatti la mia profonda convinzione, tale è il principio che ha illuminato tutta l'attività della mia vita politica e che la animerà anche nell'avvenire.

Quel giorno che non rinnesci di non poter tener fede a tali principi abbandonerò immediatamente la vita politica.

Quanto dice Marshall delle manifestazioni della nostra vitalità è vero, e ne abbiamo coscienza.

In questi due ultimi anni la ripresa è stata notevole e l'opera dei nostri lavoratori, lo spirito di iniziativa degli imprenditori, la sobrietà del popolo italiano, ne sono fattori principali.

Ma non bisogna dimenticare che l'alimentazione del lavoratore è ancora insufficiente e che indispensabili opere di assistenza dedicate ai bambini, agli ammalati, ai più miserabili hanno potuto sorgere e vivere solo per l'appoggio dell'UNRRA, dell'American Relief e di altri minori contributi di altre nazioni. Bisogna che questa assistenza venga meno altrimenti i progressi fatti non resisteranno alla prova.

Ma c'è il deficit della bilancia commerciale — ha proseguito l'on. De Gasperi. Noi abbiamo bisogno di circa 80 milioni di dollari mensili per pagare i cereali, il carbone e poche altre materie prime che dobbiamo importare.

Di questi 80 milioni solo 40 sono compensati dalle rimesse degli emigrati. I 40 rimanenti sono stati finora trovati nel contributo dell'UNRRA, nelle rifusioni per requisizioni e Am-lire da parte del Tesoro americano, e in altri cespiti minori.

Ma tutto calcolato per arrivare alla fine del 1947 ci mancano 200 milioni di dollari. Se non che il credito che può coprire la falla. Prendo atto volentieri che si parla di cento milioni dell'Export Bank, accantonati già per l'Italia in relazione della mia visita negli Stati Uniti.

Suppongo che si voglia dire che il credito potrà venire utilizzato anche per le nostre importazioni essenziali, ma mancano sempre ancora cento milioni, senza i quali non so come si possa assicurare l'importazione di beni necessari alla vita del popolo italiano, è qui che invochiamo fiducia da parte del popolo americano.

L'Italia, prima della guerra, esportava in Germania, ritirava dalla Germania carbone manufatti. Oggi ritira la gran parte il carbone d'oltremare e non può esportare che un minimo verso nord.

Il turismo e l'emigrazione si riprenderanno, ma ci vuole tempo.

Io non perchè l'aiuto dell'America e indispensabile ed eccepo perchè siamo sicuri, qualunque avvenire potuto riprendere i traffici, di ripagare all'America quanto ci avrà prestato.

Si tratta del momento critico, sorpassate il quale vivremo delle nostre forze.

Ho costituito il ministero per un imprescindibile senso del dovere, senza volere escludere pregiudizialmente nessuno.

Non essendo riuscito a comporre un Governo a larga base ho dovuto costituire un Governo di emergenza che rimetterà, ad elezioni da farsi prestamente, le decisioni politiche e si consacrerà ai problemi di necessità.

Esporrò alla Camera quali proposte penso che la maggioranza di essa non vorrà negarci un concorso che non chiedono per un partito ma per i bisogni del paese.

Non credo che tutti i partiti di sinistra ci considerino con inconciliabile ostilità tali occorsi previsioni non corrispondono alle impressioni che io ebbi durante la crisi.

I problemi incalzanti sono: difesa della lira, con la severità dell'amministrazione interna e con il credito esterno; approvazione della Costituzione; riforme in base alle due Camere.

Questa è la strada maestra della salvezza democratica e della libertà repubblicana.

Chi vorrà assumersi la responsabilità di sbarrare il cammino di un governo che si pone su questa via di salvezza?»

Campilli in America

Lo scopo della missione: la stabilizzazione della lira - A 750 milioni di dollari il prestito all'Italia?

Roma, mercoledì sera.

Il *Globo* ha da Washington: Lombardo ha trasmesso questi ultimi giorni a New York dove ha avuto e colloqui di carattere informativo» con alcuni grandi esponenti di Wall Street, a quanto egli stesso ha dichiarato. Prosegue nel frattempo le trattative fra gli esperti della delegazione italiana ed i funzionari del Dipartimento di Stato circa il problema dello sbocco dei beni italiani negli Stati Uniti; da parte americana è stata espressa la speranza che esso possa essere risolto prima del ritorno in patria della missione Lombardo, previsto per il 23 corrente. Si tratta di beni amontanti a circa 60 milioni di dollari, pari a oltre cinque miliardi di lire.

Si ha ragione di ritenere inoltre che l'arrivo di Campilli, per trattare con il Fondo Monetario Internazionale gli fini della stabilizzazione della lira, affrontino le discussioni della Banca Mondiale circa il prestito all'Italia, che pare sarà richiesto nella misura di 750 milioni di dollari.

Gloria de Haven, la «pin-up» degli aviatori americani.

Sono per Henry Wallace E Eleanor Roosevelt con Elliot Roosevelt

"Si è combattuto per la collaborazione tra i popoli e oggi una nuova terrificante tempesta ci minaccia„ - La dottrina di Truman e il fallimento della Conferenza di Mosca

Elliot Roosevelt ha aderito alla crociata del Partito Progressista contro la politica di Truman e per una democrazia più forte e più sana. Ieri sera il figlio di Franklin portava recentemente a Los Angeles, a «Meet the Press» così vivo tenta da provocare la reazione della stampa repubblicana, che non ell ha risparmiato sorti attacchi di carattere anche personale.

Abbiamo servito ziolto alcune domande: Elliot Roosevelt che, in qualità di Radio Commentator, registra le critiche ricevute. Pubblichiamo di seguito le sue dichiarazioni lasciandone all'autore la piena responsabilità.

New York, mercoledì sera.

Non avrei mai creduto che il mio recente discorso di Los Angeles potesse sollevare tanti echi e commenti come in effetti ha suscitato. Commenti in gran parte malevoli, è vero, ma che attestano quanto sia estesa e sensibile la vitalità del programma che ho esposto.

Qualche volta questi commenti hanno superato i confini della polemica politica per accedere a platoali insulti, come il secondo successo per un noto obbonaudito di New Yersey che mi ha accusato di «voler far arrivare ad ogni costo, approfittando del nome», Ora i capi sono due: «O uno vive da parassita sul nome che porto oppure si è messo per carriera a qualunque costo».

Ritengo d'altra parte che proprio per il nome che porto non avrei avuto difficoltà, se avessi voluto, a far rapidamente carriera assecondando e non combattendo gli attuali dirigenti politici americani.

Posso dì nuovo ripetere che è invece proprio per tale fede il nome che porto e sopratutto al programma democratico che ad esso è legato che io sono contrario queste due strade.

I recenti provvedimenti di smantellamento in maniera palese che il programma di mio padre non solo è stato falsato ma è stato moralmente tradito.

La fine della recente guerra, che avrebbe dovuto schiudere le porte di una pace duratura e di un vasto benessere per i liberi popoli di tutto il mondo, guerra combattuta come una crociata in nome della libertà e costata milioni di morti, mostra ogni il pericolo di una nuova terrificante tempesta.

Io è combattuto per la collaborazione tra i popoli e oggi si lavora per mettere quasi in pericolo la stessa l'ultro. La politica del presidente Truman è sostituita le politica imperialistica che calpesta i sacri ed inviolabili diritti, segretaria della federazione statale: il che aveva visto ed indignato la stessa categoria — 12-13.000 lire mensili, ad esempio, per centinaia di migliaia di capi famiglia — ha dichiarato che in un'assemblea di lavoratori.

Il relatore chiede inoltre, tra grandi applausi, l'assoluta libertà di sciopero per tutti gli statali.

All'inizio della seduta, l'ufficio di presidenza — Luigi Longo, Giuseppe Rosso e Renato Capposti — a nome dei 100 milioni di operai, inviava un telegramma di adesione e di simpatia alla Federazione sindacale Mondiale.

Mentre trasmettiamo apprendiamo che delegati delle grandi correnti sindacali non hanno aderito all'iniziativa degli indipendenti, per l'unificazione delle manovri, un'apposita commissione sarebbe già al lavoro.

Gli indipendenti, infatti, rivisti giorni addietro, deprecano il fatto, stesso seguito quello C.G.I.L. per la convocazione del Congresso (basato su quello delle mozioni di correnti sindacali sostanzialmente di partito »), avevano appunto proposto la presentazione di una mozione unica, al di sopra di tutti i partiti.

E. g.

Poletti in Italia

New York, mercoledì sera.

Charles Poletti ha annunciato che ritornerà fra pochi giorni per l'Italia il 18 giugno per riare il suo contributo alla ripresa industriale e finanziaria dell'Italia». Egli ha precisato quale lavoro intenda compiere in Italia, ma ha dichiarato di non essere al servizio di nè del governo americano nè di quello italiano e che «lavora solo ad di carattere semi pubblico».

Pane migliore e saldatura assicurata

30 minuti di colloquio Tarchiani-Clayton

Washington, mercoledì sera.

L'ambasciatore Tarchiani ha avuto ieri un colloquio di circa trenta minuti con il sottosegretario di Stato americano Clayton. Tarchiani ha dichiarato alla stampa che l'Italia potrà ricevere dagli Stati Uniti, nelle prossime settimane, quantità sufficienti di grano per assicurare la saldatura con il nuovo raccolto e per consentire una migliore panificazione.

Per quanto concerne le trattative per la concessione del prestito di cento milioni di dollari, Tarchiani ha detto che esse vanno benissimo. Nel colloquio è stata discussa anche la partecipazione dell'Italia alla conferenza per il commercio internazionale.

La richiesta italiana è stata accolta favorevolmente da Clayton.

Nella affamata Amburgo gli scaricatori del porto raccattano uno per uno i piselli fruggiti dai vagoni.

Stamane: prima riunione del nuovo Governo

Un ministro novellino arrivato con un'ora d'anticipo - L'on. Pella alle Finanze e il professor Gustavo del Vecchio al Tesoro - Undici democristiani e sei sottosegretari nella programma del Governo, molto probabilmente, subito dopo il prossimo referendum la parola anche il vice-presidente on. Einaudi, che illustrerà la situazione economico finanziaria del Paese e i mezzi che il Governo intende adottare per sanare il bilancio.

Roma, mercoledì sera.

I Ministri del quarto Gabinetto De Gasperi si sono adunati per la prima volta a consiglio al Viminale stamane alle ore 11.30. Dei primi dieci ministri della seduta sono stati protagonisti gli operatori fotocinematografici, i quali, via via che giungevano i Ministri, li sottoponevano al «fuoco» dei loro obiettivi.

Per primo è giungere Viminale, con un'ora d'anticipo sull'ora fissata per l'inizio della riunione, è stato il Ministro dei Trasporti, il tecnico indipendente ing. Corbellini. Egli, evidentemente, era animato dall'ardore del neofita. Non partecipa alla seduta il Ministro del Commercio estero, in viaggio di ritorno dal Brasile.

L'on. Vanoni ha insistito ossere dispensato da qualsiasi carica di Governo; in conseguenza De Gasperi ha deciso di proporre come Ministro della Finanze, l'on. Pella che già nel precedente Gabinetto collaborò attivamente con l'on. Campilli in qualità di Sottosegretario di Stato, all'elaborazione della legge per l'imposta straordinaria sul patrimonio e degli altri provvedimenti di carattere tributario.

Ministro del Tesoro sarà invece il prof. Gustavo Del Vecchio, che ricopre la cattedra di Economia politica nell'Università Bocconi di Milano.

Durante il fascismo, il prof. Del Vecchio fu allontanato dalla Cattedra in applicazione delle leggi razziali.

Le funzioni di segretario del Consiglio sono assolte dal più giovane dei Ministri, on. Pastoni.

Dopo un breve saluto, rivolto da De Gasperi ai Ministri, si è iniziato l'esame dello schema del decreto legislativo concernente la istituzione e le attribuzioni del dicastero del Bilancio.

Successivamente, si è discusso della nomina dei Sottosegretari di Stato e degli Alti Commissari per l'Alimentazione e l'Igiene.

La lista dei Sottosegretari comprende i seguenti 11 nomi, tutti di democristiani:

Presidenza: Andreotti.
Interni: Marazza.
Esteri: Brusasca.
Tesoro: Petrilli.
Finanze: Malvestiti.
Danni di guerra: Braschi.
Industria e comm.: Cavalli.
Trasporti: Jervolino.
Combattenti e reduci: Martini.
Poste: Galati.
Difesa Naz.: Chatrian.

L'on. Einaudi, oltre alle funzioni di vice Presidente del Consiglio e di titolare del dicastero del Bilancio, manterrà la carica di Governatore della Banca d'Italia. L'esercizio e le funzioni di tale carica vengono allieggerite, nel senso che alcune delle attribuzioni del Governatore della Banca d'Italia vengono devolute al direttore generale dell'istituto stesso, per il quale sarà nominato anche un vice presidente.

Il nuovo Governo si presenterà, come già detto alla Assemblea Costituente lunedì prossimo, nella seduta pomeridiana che avrà inizio alle 16.

L'on. De Gasperi esporrà il

Alla Borsa di Roma

Roma, mercoledì sera.

La Borsa ha registrato, dopo alcuni giorni di ribassi, un sensibile miglioramento. Evidentemente sta sostituendo gli sviluppi della politica del nuovo presidente del piano economico e finanziario.

CONGRESSO DI FIRENZE DELLA C. G. I. L.

Tumulti per l'arresto di trenta lavoratori

Le condizioni degli statali e il diritto di sciopero - Unificazione delle mozioni di chiusura

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, mercoledì sera.

Burrasca stamane al Congresso della C.G.I.L. L'onorevole Carmagnola ha appena finito di commemorare Bruno Buozzi, il quale ricorre quest'anno il anniversario della morte, che qualcuno della presidenza dà lettura di un telegramma della Camera del Lavoro di Bari che comunica l'avvenuto arresto a Santeramo, di 30 lavoratori.

Mancano dettagli; ma immediatamente la assemblea scatta in piedi a manifestare la sua violenta indignazione. Tra le urla di protesta, eccone alcune contro il ministero «reazionario»; la dimostrazione di solidarietà con i lavoratori nette caratere antigovernativi: «Fuori i fascisti dal governo!» «Ai cui-cristiani reagiscono energicamente.

Si urla nella sala; si discute, si commenta, si ha paura, bisogna: vediamo l'on. Pastore ha ragione quando dice che l'on. Carmagnola cercare disperatamente di fissare i nervi dei delegati. Ricevo un telegramma di adesione e di simpatia alla Federazione sindacale Mondiale.

Mentre trasmettiamo apprendiamo che delegati delle grandi correnti sindacali non hanno aderito all'iniziativa degli indipendenti, per l'unificazione delle mozioni, un'apposita commissione sarebbe già al lavoro.

Gli indipendenti, infatti, rivisti giorni addietro, deprecano il fatto, stesso seguito quello C.G.I.L. per la convocazione del Congresso (basato su quello delle mozioni di correnti sindacali sostanzialmente di partito »), avevano appunto proposto la presentazione di una mozione unica, al di sopra di tutti i partiti.

E. g.

Il ministero del lavoro invaso a Parigi

Le dimostrazioni minacciano di paralizzare la Francia - Ramadier denuncia che gli scioperi tendono a provocare una crisi ministeriale che potrebbe diventare crisi di regime - La situazione esaminata nella notte dai ministri

(Nostro servizio particolare)

Parigi, mercoledì sera.

I conflitti sociali si aggravano d'ora in ora, ed in modo tale da compromettere l'autorità del governo e da paralizzare la vita del paese.

Lo sciopero del pane non è ancora finito; i distributori di benzina sono sempre chiusi e le automobili, di piazza e private, cominciano ad essere rare sulle strade parigine; perfino gli automezzi hanno benzina solo per due o tre giorni.

I lavoranti panettieri parigini che si erano messi in sciopero ieri hanno deciso di non riprendere il lavoro oggi, come sembrava convenuto. Nel corso di un'assemblea tenuta nel pomeriggio 2000 membri del Sindacato dei lavoranti panettieri hanno deciso di non approvare l'accordo di 500 franchi offerto dai datori di lavoro

Parecchie dimostrazioni si sono avute ieri a Parigi: masse di popolo hanno reclamato l'aumento della razione del pane. Le manifestazioni sono state particolarmente clamorose davanti alla residenza del Presidente del Consiglio e davanti alla sede del Ministero del Lavoro. Diverse centinaia di pere ne sono riuscite ad irrompere in quest'ultimo edificio e si sono affacciate sotto dopo che il Ministro del Lavoro, Daniel Mayer, ha proposto che il Governo faccia ogni sforzo per risolvere, su un piano generale, il problema dei salari e dei viveri.

Si apprende tuttavia che i negoziati per comporre lo sciopero degli addetti ai distributori di benzina di Parigi sono falliti. L'agitazione continua facendo incombere sulla capitale la minaccia di una paralisi completa dei trasporti stradali.

Circa seimila operai delle officine ferroviarie di Villeneuve St. Georges si sono messi in sciopero ieri sera reclamando un aumento della razione di pane e di salario.

Sempre per ragioni salariali si sono messi in sciopero i dipendenti dei servizi di rifornimento di gas e di elettricità di Parigi.

Sempre per ragioni salariali si sono messi in sciopero i dipendenti dei servizi di rifornimento di gas e di elettricità di Parigi.

Ieri ed il movimento va estendosi alle altre stazioni, si teme che il traffico delle grandi linee sarà fermo se non si trova rapidamente una soluzione.

E' una situazione che non può durare: si sente dire ovunque. Lo disse anche Ramadier, in sostanza, all'Assemblea Nazionale, ieri.

Il presidente del Consiglio dichiarò che taluni vogliono lo sciopero per far venire il caos e per provocare crisi ministeriali, o quali disse che i movimenti di sciopero tendono a preparare una crisi ministeriale, che potrebbe aprire una crisi di regime.

Un consiglio ristretto di ministri si è riunito stanotte per esaminare la situazione ed i provvedimenti da prendere eventualmente.

Il presidente Ramadier smentiva ieri le voci secondo il franco verrebbe svalutato.

L. Mannucci

Oliver Hardy (Crok) si presenta come si conviene alla sua tipica notoriety.

E, naturalmente, Stan Laurel (Crik) ha molta, consegna della inseparabile.

Festeggiati a Londra dai piccioni, che, da gli ammiratori.

Diverziando, Stan Laurel ha perduto la metà, ma gli è rimasta la bimba.

Di buon umore, i due amici, anche quando non sono davanti alla macchina da presa.

L'ex-gen. Kirielsion assolto a Roma

Roma, mercoledì sera.

Con una sentenza di assoluzione per non aver commesso i fatti a lui addebitati, il tribunale ieri dinanzi al nostro Tribunale militare il processo a carico del gen. Domenico Kirielsion, imputato di collaborazione politica col tedesco invasore.

Elliot Roosevelt fotografato con la moglie (a destra).

(Copyright Fari News LTD.).